



**UNIVERSITA'**  
**DEGLI STUDI DI BARI**  
**“ALDO MORO”**

**CONSIGLIO DI INTERCLASSE IN GIURISPRUDENZA**

**Verbale n. 4 della riunione del 24 luglio 2018**

**Il giorno 24 luglio 2018, il Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza (Bari), dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, si è riunito nell'aula “Gaetano Contento”; alle ore 17:05 viene constatata la presenza del numero legale, così di seguito specificata:**

**P = Presente**

**AG = Assente giustificato**

**A = Assente**

**Risultano presenti la prof.ssa Irene Canfora, Coordinatore del Consiglio d'interclasse in Giurisprudenza, che presiede la seduta, nonché:**

<b>Professori ordinari e straordinari</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. IANNARELLI ANTONIO	<b>X</b>		
2. BALENA GIAMPIERO	<b>X</b>		
3. ANGIULI ANNAMARIA	<b>X</b>		
4. CARELLA GABRIELLA			<b>X</b>
5. ANTONUCCI ANTONIA	<b>X</b>		
6. BENEDETTELLI MASSIMO		<b>X</b>	
7. TORRE ALESSANDRO	<b>X</b>		
8. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE	<b>X</b>		
9. CASTELLANO MICHELE	<b>X</b>		
10. DI RIENZO MASSIMO		<b>X</b>	
11. DAMMACCO GAETANO	<b>X</b>		

*Verbale Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza n. 4 del 24 luglio 2018*

12. RODIO RAFFAELE GUIDO	<b>X</b>		
13. CANNONE ANDREA	<b>X</b>		
14. SICARI AMALIA	<b>X</b>		
15. PENNASILICO MAURO		<b>X</b>	
16. MORMANDO VITO	<b>X</b>		
17. PANNARALE LUIGI	<b>X</b>		
18. CALAMO SPECCHIA MARINA	<b>X</b>		
19. LECCESE VITO SANDRO		<b>X</b>	
20. LOBUONO MICHELE	<b>X</b>		
21. LOIODICE ISABELLA			<b>X</b>
22. LOVATO ANDREA	<b>X</b>		
23. GAROFALO LUCIANO			<b>X</b>
24. INCAMPO ANTONIO	<b>X</b>		
25. MEALE AGOSTINO	<b>DR</b>	<b>2155</b>	<b>6.7.18</b>
26. VOZA ROBERTO	<b>X</b>		
27. DALFINO DOMENICO			<b>X</b>
28. CHIONNA VINCENZO VITO	<b>X</b>		
29. VENTRELLA CARMELA	<b>X</b>		
30. CASTELLANETA MARINA	<b>X</b>		
31. URICCHIO ANTONIO FELICE			<b>X</b>
32. MILETTI MARCO	<b>X</b>		
33: MASTROBERTI FRANCESCO			<b>X</b>

<b>Professori associati</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1.SABATELLI EMMA	<b>X</b>		
2.DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA	<b>X</b>		
3.MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO			<b>X</b>
4. MARTUCCI ISABELLA	<b>X</b>		
5. MASTRANGELO DONATANTONIO	<b>X</b>		
6. IANDOLO LUCIA			<b>X</b>
7.MANGINI MICHELE	<b>X</b>		
8.REALI GIOVANNA	<b>X</b>		
9. VESSIA FRANCESCA	<b>X</b>		
10. VOLPE FABRIZIO			<b>X</b>
11. PARACAMPO MARIA- TERESA	<b>X</b>		
12. LO GIACCO MARIA LUISA			<b>X</b>
13. PUPOLIZIO IVAN			<b>X</b>
14. SPINELLI CARLA	<b>X</b>		
15. TRIGGIANI NICOLA			<b>X</b>
16. COLAMUSSI MARILENA	<b>X</b>		
17. ALESSANDRI' SERGIO	<b>X</b>		
18. BOTTALICO FILIPPO	<b>X</b>		
19. ROBLES MARIANO	<b>X</b>		
20. FABIANO LAURA	<b>X</b>		

<b>Ricercatori</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. CHIARIELLO GIANCARLO			<b>X</b>
2. DI RENZO FRANCESCO	<b>X</b>		
3. DELL'ANDRO ENZO MARIA	<b>X</b>		
4. VIMERCATI AURORA ADRIANA			<b>X</b>
5. DELUCA GIOVANNI BATTISTA	<b>X</b>		
6. DE FRANCESCO ANNA	<b>X</b>		
7. STARACE PIA	<b>X</b>		
8. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA	<b>X</b>		
9. MAGRONE EMILIA MARIA	<b>X</b>		
10. MARTUCCI LAURA SABRINA	<b>X</b>		
11. GONZALEZ ROLDAN YURI	<b>X</b>		
12. PANNACCIULLI CECILIA	<b>X</b>		
13. DE MEO ROSANNA	<b>X</b>		
14. BELVISO FRANCESCO			<b>X</b>
15. CARDINALE EUSTACHIO (ex art.13 D.p.r 382/80)		<b>X</b>	
16. TAVANI ANGELA PATRIZIA			<b>X</b>
17. CANTARONE PASQUA	<b>X</b>		
18. SCARDIGNO MARIA STEFANIA	<b>X</b>		
19. PIACENTE DANIELE VITTORIO	<b>X</b>		
20. DE FELICE ANNUNZIATA	<b>X</b>		
21. LAMANUZZI ANNA	<b>X</b>		
22. POLISENO BARBARA			<b>X</b>

*Verbale Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza n. 4 del 24 luglio 2018*

23. LECCESE MASSIMO			<b>X</b>
24. PASCULLI MARIA ANTONELLA			<b>X</b>
25. NISIO NICOLA	<b>X</b>		
26. SINISCALCHI GUGLIELMO	<b>X</b>		
27. COSTANTINO DOMENICO	<b>X</b>		
28. MASIELLO GAIA	<b>X</b>		
29. SELICATO GIANLUCA			<b>X</b>
30. PERSIO PORZIA TERESA	<b>X</b>		
31. GENOVESE AMARILLIDE	<b>X</b>		
32. DIONIGI MICHELE			<b>X</b>
33. LAFORGIA STELLA	<b>X</b>		
34. TRABACE SILVANA			<b>X</b>
35. LISI PIERANTONIO	<b>X</b>		
36. DICOSOLA MARIA	<b>X</b>		
37. POLI GIORGIO GIUSEPPE	<b>X</b>		
38. BONOMI ANDREA		<b>X</b>	
39. FOLLIERI FRANCESCO			<b>X</b>
40. CASCIONE CLAUDIA MORGANA	<b>X</b>		
41. COSTANTINO LAURA		<b>X</b>	
42. GRIMALDI FRANCESCO			<b>X</b>
43. VINCI STEFANO			<b>X</b>

<b>Professori a contratto</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. CARNIMEO VITO			<b>X</b>

2. DIANA ROBERTO			<b>X</b>
3. PELLEGRINO ROBERTA			<b>X</b>
4. POLLASTRI SYLVIE			<b>X</b>

<b>Rappresentanti degli studenti</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. BERLEN FRANCESCO PAOLO			<b>X</b>
2. CARENZA DEBORAH			<b>X</b>
3. CASINO GIUSEPPE MARIA			<b>X</b>
4. DEL BENE DANIELA ANNA			<b>X</b>
5. DI BISCEGLIE MATTEO			<b>X</b>
6. DI NANNA MARIA CONCETTA			<b>X</b>
7. GUERRA MARCO			<b>X</b>
8. LADISA FABIO			<b>X</b>
9. LATERZA LEONARDO			<b>X</b>
10. LONGO DE BELLIS LUCIA	<b>X</b>		
11. MERCADANTE LUCIANA			<b>X</b>
12. MOSCHETTI MICHELE MATTIA			<b>X</b>
13. MUSCIACCHIO CLAUDIO			<b>X</b>
14. ROMITA PASQUALE			<b>X</b>
15. SASANELLI STEFANO			<b>X</b>
16. SAVINO SILVIA SOLE			<b>X</b>
17. SCATTAGLIA ANTONIO			
18. SCATTARELLA VINCENZO	<b>X</b>		
19. TARDI BARTOLOMEO	<b>X</b>		

20. TESTINI CARLO	X		
-------------------	---	--	--

Assume le funzioni di segretario la prof.ssa Marina Castellaneta.

Assiste alla riunione per la verbalizzazione il dott. Giuseppe Accettura del Dipartimento di Giurisprudenza.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Approvazione verbali 5 marzo, 16 aprile, 21 maggio 2018.
- 2) Comunicazioni.
- 3) Regolamento attuativo delle laurea triennale Consulente del lavoro e operatore di impresa.
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute.

**Sul punto 1 all'o.d.g. "Approvazione verbali 5 marzo, 16 aprile, 21 maggio 2018"**, il Coordinatore prof.ssa I. Canfora mette in votazione i verbali del 5 marzo 2018, 16 aprile 2018 e del 21 maggio 2018 messi a disposizione tra i materiali del Consiglio. Il Consiglio approva all'unanimità.

**Sul punto 2 all'o.d.g. "Comunicazioni"**, il Coordinatore comunica che il corso triennale L-14 Operatore Giuridico dei Servizi Investigativi Economico-finanziari, in convenzione con la Guardia di Finanza, nonostante il Decreto di Accreditamento intervenuto, non verrà attivato nell'anno accademico 2018/2019, poiché l'Ateneo è ancora in attesa della sottoscrizione della Convenzione.

La prof.ssa Canfora comunica al Consiglio che è stata rinnovata la componente studentesca del Consiglio di Interclasse per il biennio 2016/2018, a seguito della proclamazione degli eletti di cui al D.R. 3 luglio 2018, n. 1989 allegato tra i materiali per il Consiglio, dà lettura dei nominativi dei nuovi componenti il Consiglio, con l'augurio di una proficua collaborazione.

Il Coordinatore comunica che, per il corso triennale L-14 Consulente lavoro e operatore di impresa, indicato dall'ANVUR per la valutazione dei Corsi di studio durante la visita in sede che si terrà dal 12 al 16 novembre 2018, è stato predisposto il c.d. "quaderno di pre-visita", nel quale sono individuate le fonti documentali che costituiscono la base per

la valutazione della CEV. Tale documento, redatto a cura delle prof.ssa Canfora secondo le indicazioni del Presidio della qualità di Ateneo e del Delegato alla didattica verrà trasmesso al Presidio di Qualità e inviato successivamente all'ANVUR dall'Ateneo.

**Sul punto 3 all'o.d.g. “Regolamento attuativo delle laurea triennale Consulente del lavoro e operatore di impresa”**, il Coordinatore dà lettura della proposta di regolamento per la laurea triennale “Consulente del lavoro e operatore di impresa”, come elaborata dalla Giunta di interclasse e messa a disposizione dei componenti del Consiglio tra i materiali per la seduta odierna:

**Regolamento attuativo della prova finale  
Laurea Triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa  
(art. 9 reg. didattico CdS)**

**1. Prova finale**

La prova finale consiste, in alternativa: a) nella discussione di un elaborato scritto collegato all'attività di tirocinio curriculare svolta dallo studente; b) nella discussione di due argomenti su tre, scelti tra distinti settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente abbia sostenuto l'esame, di cui uno sintetizzato per iscritto.

a) Qualora lo studente scelga di svolgere l'elaborato in riferimento all'attività di tirocinio curriculare, l'argomento è definito da un professore ufficiale del Corso, o da un ricercatore che abbia ricevuto delega dal professore ufficiale, d'intesa con il tutor dell'ente presso cui lo studente svolge il tirocinio. L'argomento è indicato direttamente nel progetto formativo sottoscritto dall'ente. Può essere altresì individuato successivamente all'attivazione del tirocinio, comunque almeno 3 mesi prima del termine per la consegna dell'elaborato in segreteria studenti, mediante compilazione dell'apposito modulo di assegnazione tesi, corredato da idonea documentazione proveniente dal tutor esterno, individuato nel progetto formativo. L'elaborato, insieme al modulo tesi deve essere consegnato alla segreteria studenti 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

b) In caso di opzione per la prova finale consistente nella discussione di due argomenti su tre, scelti tra distinti settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente abbia sostenuto l'esame, di cui uno sintetizzato per iscritto, gli argomenti da preparare ai fini della discussione in sede di prova finale sono assegnati da professori ufficiali del corso o da ricercatori che abbiano ricevuto delega dal professore ufficiale. L'assegnazione deve essere accompagnata da 3 indicazioni bibliografiche (articoli, saggi, sentenze annotate, ecc.) per ciascun argomento. La richiesta di assegnazione dell'argomento oggetto di sintesi scritta deve essere effettuata, di norma, entro i 2 mesi precedenti alla consegna della stessa. La sintesi scritta, insieme al modulo tesi, deve essere consegnata alla segreteria studenti 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea. Ulteriore copia dovrà essere consegnata all'unità operativa della didattica e servizi agli studenti entro il medesimo termine. La discussione si svolgerà sull'argomento oggetto della sintesi scritta e su uno degli altri



argomenti assegnati, a scelta della Commissione.

## **2. Punteggio di laurea e conseguimento del titolo**

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei punti sulla media curricolare (fino a 7 nel caso di discussione di elaborato collegato ad attività di tirocinio), oltre all'eventuale assegnazione della lode.

Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.

La deliberazione sul voto è assunta dai componenti della Commissione in camera di consiglio.

Il voto sarà commisurato agli esiti della prova orale. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale, soltanto se abbia riportato negli esami curricolari almeno due lodi, di cui una in una materia non opzionale. L'attribuzione della lode è assunta, a termini di legge, con voto unanime dei componenti della Commissione.

L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva.

Il Coordinatore, dopo aver evidenziato i punti salienti del regolamento attuativo della prova finale, dal quale emerge il carattere professionalizzante del Corso di studi attraverso il collegamento tra prova finale e l'attività di tirocinio, come previsto nella strutturazione del corso nella scheda SUA CdS, apre il dibattito, al quale prendono parte: la prof.ssa E. Sabatelli, che interviene in ordine all'innalzamento delle soglie dei punteggi di laurea, affermando che si debba intervenire, anche per la laurea magistrale, sulle modalità di assegnazione del voto di laurea, al fine di evitare che sia assegnato un punteggio massimo senza chiari parametri di valutazione; la prof.ssa M. Castellaneta che ritiene eccessiva la possibilità di giungere ad un punteggio di 7 punti in più rispetto alla media curricolare per una laurea triennale, anche in considerazione della soglia di 8 punti prevista per la tesi della laurea magistrale; la prof.ssa Vessia, che interviene sottolineando la necessità di valutare la qualità dei tirocini e solleva la questione della disparità di trattamento nella votazione a favore dei soli studenti che abbiano fruito del tirocinio, i quali sarebbero anche destinatari di un supporto finanziario; il prof. Cannone, che, nel dichiararsi contrario ad inserire un punteggio aggiuntivo in sede di regolamento attuativo della laurea triennale, ricorda che nel precedente Consiglio era stata proposta dagli studenti, anche per le lauree magistrali, la possibilità di individuare

punti aggiuntivi e ne era stata rinviata la discussione ad una più approfondita disamina delle condizioni; la prof.ssa Antonucci, che ritiene opportuna la previsione di un valore aggiunto nella votazione di laurea per coloro che scelgono di collegare la tesi di laurea al tirocinio, anche in relazione all'efficacia dell'esperienza pratica nella formazione del corso triennale in Consulente del lavoro e operatore di impresa. Prende infine la parola il prof. Voza, che sottolinea la logica incentivante della proposta di introdurre un punto aggiuntivo (la cui attribuzione sarebbe comunque subordinata alla valutazione complessiva dell'esame finale da parte della commissione di laurea) per gli studenti che scelgano di collegare il tirocinio alla elaborazione della tesi finale, in quanto tale misura andrebbe a valorizzare l'orientamento professionalizzante del corso di laurea; afferma a riguardo che si tratta di uno strumento finalizzato ad incentivare non il tirocinio in sé (già previsto obbligatoriamente dal percorso di formazione) quanto le modalità di svolgimento dell'esperienza del tirocinio. Al termine del dibattito, la prof.ssa Canfora precisa, in primo luogo, che misure di sostegno per gli studenti che effettuano tirocini curriculari sono erogate a favore dei richiedenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo purché sussistano i requisiti del relativo bando; quanto alla previsione del punteggio aggiuntivo, mette in evidenza che tale previsione intende segnare la differenza tra i lavori di tesi collegati all'esperienza svolta in tirocinio e le tesine di carattere meramente redazionale, consistenti in una sintesi di letture individuate dal docente in sede di assegnazione dell'argomento – modello adottato finora per le lauree triennali e alternativamente previsto anche per questo corso di laurea, al fine di offrire agli studenti più ampie possibilità nello svolgimento della prova finale: le prime, infatti, rispondono pienamente al carattere professionalizzante del percorso formativo, fondato sulla collaborazione con i partner che hanno sottoscritto convenzioni per l'attuazione del tirocinio e per collaborazioni nello svolgimento dell'attività didattiche del corso; tuttavia, viste le considerazioni svolte nel corso del dibattito, il Coordinatore prosegue proponendo di rinviare la decisione in merito, al fine di regolamentare congiuntamente le diverse modalità di maggiorazione del punteggio nel voto di laurea, tenendo conto delle differenti esigenze di valorizzazione delle tesi emerse sia per le lauree magistrali, alla luce della discussione svolta nel precedente consiglio, sia per questa laurea

triennale – proposta di rinvio che il Consiglio accoglie all'unanimità. Il Coordinatore mette quindi in votazione il testo che segue del Regolamento attuativo della prova finale per la laurea triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa, adottato ai sensi dell'art. 9 del regolamento didattico del Corso di Studi:

**Regolamento attuativo della prova finale  
Laurea Triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa  
(art. 9 reg. didattico CdS)**

**1. Prova finale**

La prova finale consiste, in alternativa: a) nella discussione di un elaborato scritto collegato all'attività di tirocinio curriculare svolta dallo studente; b) nella discussione di due argomenti su tre, scelti tra distinti settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente abbia sostenuto l'esame, di cui uno sintetizzato per iscritto.

a) Qualora lo studente scelga di svolgere l'elaborato in riferimento all'attività di tirocinio curriculare, l'argomento è definito da un professore ufficiale del Corso, o da un ricercatore che abbia ricevuto delega dal professore ufficiale, d'intesa con il tutor dell'ente presso cui lo studente svolge il tirocinio. L'argomento è indicato direttamente nel progetto formativo sottoscritto dall'ente. Può essere altresì individuato successivamente all'attivazione del tirocinio, comunque almeno 3 mesi prima del termine per la consegna dell'elaborato in segreteria studenti, mediante compilazione dell'apposito modulo di assegnazione tesi, corredato da idonea documentazione proveniente dal tutor esterno, individuato nel progetto formativo. L'elaborato, insieme al modulo tesi deve essere consegnato alla segreteria studenti 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

b) In caso di opzione per la prova finale consistente nella discussione di due argomenti su tre, scelti tra distinti settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente abbia sostenuto l'esame, di cui uno sintetizzato per iscritto, gli argomenti da preparare ai fini della discussione in sede di prova finale sono assegnati da professori ufficiali del corso o da ricercatori che abbiano ricevuto delega dal professore ufficiale. L'assegnazione deve essere accompagnata da 3 indicazioni bibliografiche (articoli, saggi, sentenze annotate, ecc.) per ciascun argomento. La richiesta di assegnazione dell'argomento oggetto di sintesi scritta deve essere effettuata, di norma, entro i 2 mesi precedenti alla consegna della stessa. La sintesi scritta, insieme al modulo tesi, deve essere consegnata alla segreteria studenti 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea. Ulteriore copia dovrà essere consegnata all'unità operativa della didattica e servizi agli studenti entro il medesimo termine. La discussione si svolgerà sull'argomento oggetto della sintesi scritta e su uno degli altri argomenti assegnati, a scelta della Commissione.

**2. Punteggio di laurea e conseguimento del titolo**

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei punti sulla media curricolare, oltre all'eventuale assegnazione della lode. Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. Per coloro che si laureino entro il primo

anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.

La deliberazione sul voto è assunta dai componenti della Commissione in camera di consiglio.

Il voto sarà commisurato agli esiti della prova orale. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale, soltanto se abbia riportato negli esami curricolari almeno due lodi, di cui una in una materia non opzionale. L'attribuzione della lode è assunta, a termini di legge, con voto unanime dei componenti della Commissione.

L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**Sul punto 4 all'o.d.g. "Varie ed eventuali sopravvenute"**, il Coordinatore dà lettura della proposta di attivazione, presentata dai proff. Marina Castellaneta e Andrea Cannone, di un "Laboratorio innovativo di pratica del diritto" denominato "*Laboratorio di giustizia penale internazionale: norme, prassi e simulazione processuale*", il cui testo è stato messo a disposizione dei componenti del consiglio tra i materiali per la riunione odierna:

**'LABORATORIO INNOVATIVO DI PRATICA DEL DIRITTO'**  
**Dipartimento di giurisprudenza – Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**  
**A.A. 2018/2019**

Con la presente, il Comitato Promotore, composto dalla Prof.ssa Marina Castellaneta (Coordinatrice) e dal Prof. Andrea Cannone, richiede l'attivazione per l'anno accademico 2018/2019 di un 'Laboratorio innovativo di pratica del diritto' denominato *Laboratorio di giustizia penale internazionale: norme, prassi e simulazione processuale (GPI Lab)*.

Il laboratorio permetterà agli studenti di conseguire **3 CFU**.

Avrà luogo nel corso del **primo semestre**, con inizio a metà ottobre 2018 e termine a fine novembre 2018.

Sono previsti 7 incontri, con cadenza settimanale, ognuno della durata di 3 ore (dalle ore 14,00 alle ore 17,00). A questi si aggiungeranno due incontri conclusivi relativi alla simulazione del processo dinanzi alla Camera di appello della Corte penale internazionale della durata di 4 e 5 ore.

Possono fare richiesta di partecipazione al laboratorio gli studenti che abbiano superato l'esame di diritto costituzionale. Il numero massimo di studenti ammessi è **15**. Qualora le richieste di iscrizione al laboratorio dovessero superare il numero dei posti a disposizione, il Comitato Promotore procederà a selezionare i partecipanti attraverso un **colloquio motivazionale**. A parità di merito si terrà conto della **media curricolare quale criterio di priorità**.

Il laboratorio, conformemente alle linee guida, sarà strutturato in **lezioni frontali (con la partecipazione di funzionari delle Nazioni Unite)**, **analisi di casi concreti** e **simulazione processuale conclusiva (mock trial)**. Quest'ultima, che sarà preparata sulla base di materiale fornito dai docenti, varrà anche come **prova finale di valutazione** per i partecipanti al laboratorio, al fine del conseguimento effettivo dei 3 CFU.

Il laboratorio sarà tenuto da giuristi esperti di giustizia penale internazionale.

Programma didattico:

I) L'evoluzione della giustizia penale internazionale: da Norimberga alla Corte penale internazionale

II) I crimini internazionali: genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Il crimine di aggressione

III) I principi di procedura penale internazionale: il ruolo dei diritti dell'uomo

IV) Autorità e forme di partecipazione criminale: responsabilità del superiore, Joint Criminal Enterprise (JCE) e Co-Perpetratorship.

V) Le vittime nel processo penale internazionale. La funzione della pena nel processo penale internazionale. Gli ostacoli alla riparazione del danno

VI) Il rapporto tra giurisdizione statale e giurisdizione internazionale: dalla primazia alla complementarietà. Il principio della giurisdizione universale

VII) Il ruolo dei tribunali interni nell'applicazione, formazione, e interpretazione del diritto internazionale penale.

Possibile visita alla Corte penale internazionale

Alla **trattazione didattica** dei temi indicati sarà affiancata l'**analisi di casi concreti** sottoposti a giurisdizioni nazionali e internazionali e una **simulazione processuale** a conclusione del laboratorio. In particolare, saranno considerati i processi relativi all'hate speech, al reclutamento dei bambini soldato e quelli relativi alla distruzione del patrimonio culturale.

Queste attività permetteranno agli studenti di migliorare la propria capacità di comunicazione e di sviluppare specifiche competenze quali: l'analisi dei fatti, l'identificazione dei problemi e della capacità di diagnosi sul caso giuridico concreto; la pianificazione delle strategie risolutive del caso; la capacità argomentativa; l'attitudine a svolgere ricerche e redigere testi giuridici (giudiziali e stragiudiziali); l'attività di difesa; la capacità di relazionarsi con la controparte e con le autorità preposte alla risoluzione della controversia. Il percorso laboratoriale proposto, inoltre, permetterà agli studenti iscritti di acquisire, non solo la consapevolezza del significato valoriale della verità processuale, nel rispetto anche dei profili deontologici delle professioni legali, ma di approfondire un tema, quale è quello della giustizia penale internazionale, che riguarda la commissione di crimini che, per loro natura e portata, ledono profondamente valori universali e comuni a tutta l'umanità e che ha una rilevanza sempre maggiore non solo in ambito internazionale, ma anche di fronte ai tribunali interni.

Al termine della lettura, il Coordinatore apre il dibattito, in seguito al quale mette in votazione l'attivazione, per l'a.a. 2018/2019, del "Laboratorio di giustizia penale internazionale: norme, prassi e simulazione processuale" valevole per il conseguimento di 3 CFU come attività a scelta libera per gli studenti dei Corsi di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento. Il Consiglio, all'unanimità, approva l'attivazione del Laboratorio.

Successivamente, il Coordinatore comunica al Consiglio che è pervenuta la documentazione relativa all'attività svolta nell'ambito di tirocini curriculari (relazione dello studente e scheda di valutazione dell'ente) da parte di uno studente che ha

completato il periodo di tirocinio. Il Coordinatore sottopone quindi al Consiglio l'attribuzione di CFU per l'attività di tirocinio svolta:

- La sig.a Antonia Toscano ha svolto un tirocinio di formazione e orientamento presso l'Avvocatura civica del Comune di Bari, per un periodo di 6 mesi (dal 18 settembre 2017 al 18 marzo 2018). Il Consiglio, visto il regolamento per lo svolgimento dei tirocini curriculari del dipartimento di Giurisprudenza, vista la relazione finale presentata dallo studente e la scheda di valutazione dell'ente, considerato l'esito positivo dell'attività svolta, all'unanimità delibera l'attribuzione di 6 CFU come attività a scelta libera.

Non essendovi altro da deliberare, il Consiglio ha termine alle ore 17:52.

Il Coordinatore  
Prof.ssa Irene Canfora

Il Segretario  
Prof.ssa Marina Castellaneta